

Igiene in cantiere

Lo scopo di questa scheda tematica è fornire una breve panoramica e spunti di riflessione sul tema dell'igiene in cantiere. Le leggi e i regolamenti applicabili ci forniscono disposizioni sufficienti per far rispettare le misure igieniche in cantiere, con il positivo effetto collaterale di assicurare ai lavoratori e alle lavoratrici edili «condizioni più dignitose» sul posto di lavoro. La pandemia da covid-19 ha dimostrato quanto sia importante l'igiene, un aspetto che ha riacquisito grande rilevanza nella nostra



società. In tempi molto brevi, sono stati emanati al più alto livello regolamenti sull'igiene, poi immediatamente implementati e anche oggetto degli opportuni controlli da parte degli organi presposti (ad es. SUVA). Ora si tratta di sfruttare questa «ripresa dell'igiene» in cantiere per sensibilizzare ulteriormente e attivamente i soggetti coinvolti nella costruzione rispetto alla questione complessiva dell'igiene nonché per richiedere e anche attuare misure igieniche.

Dato che a tal proposito il datore di lavoro ha un dovere nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici, l'obiettivo è quello di trasmettere nuovamente le conoscenze in fatto di igiene, negli ultimi anni cadute in oblio, in modo che l'igiene in cantiere sia di nuovo conforme ai requisiti di legge.

1. Fondamento

L'art. 6 della Legge sul lavoro (LL) «Obblighi del datore di lavoro e del lavoratore» e la sezione 7, artt. 29 - 31 dell'Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (OLL3) nonché l'art. 3 dell'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr) «Pianificazione dei lavori di costruzione» fungono da base per le misure igieniche richieste per legge in cantiere. L'igiene in cantiere, quindi, non rappresenta una novità, ma è sempre stata una misura prevista dalle norme di legge.

È importante sapere che la nuova versione dell'art. 3 dell'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr), rubricato «Pianificazione dei lavori di costruzione», elenca ora gli servizi igienici tra le misure proprie al cantiere. La SUVA può quindi controllarli in qualsiasi momento ed emettere avvertimenti (livello 1-3) in caso di violazioni nonché imporre il rispetto delle norme.

Non bisogna poi dimenticare il capitolo 7.5 «Igiene in cantiere» della vigente direttiva W3/E3 della SSIGA, che rimarca come operiamo con acqua potabile nel settore del «packaging alimentare» dove si applicano le misure igieniche più stringenti (Legge sulle derrate alimentari, art. 15). Per assicurare l'igiene in cantiere, la direttiva W3/E3 richiede la presenza di servizi igienici con strutture per il lavaggio delle mani durante tutto il periodo di costruzione.

2. Progettazione

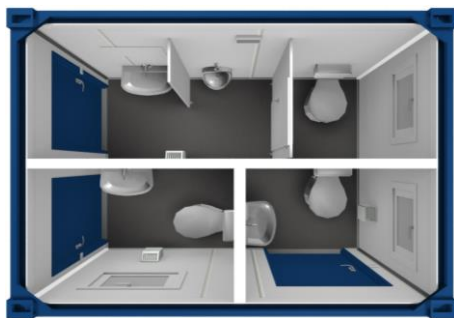
I soggetti coinvolti nella costruzione devono focalizzarsi sull'aspetto dell'igiene già in fase di progettazione e rimandare alle norme di legge di cui sopra. A supporto non esistono soltanto leggi, ordinanze e direttive ma, dalla primavera del 2022, saranno disponibili le nuove basi di calcolo dei capitoli CPN «Igiene in cantiere» con i numeri CPN da 130000 a 133412 (servizi igienici, stazioni di igiene, ecc.), che conterranno voci di messa a concorso. Da quel momento in poi, i progettisti saranno tenuti a mettere opportunamente a bando tali voci.

3. Attuazione

In linea di principio, il datore di lavoro è direttamente responsabile di assicurare che sul posto siano disponibili sufficienti servizi igienici per i lavoratori e le lavoratrici. Tuttavia, questi può fornire una soluzione collaborativa in consultazione con terzi (direzione dei lavori, impresario costruttore, ecc.).

Quello che segue è un estratto dei requisiti più importanti previsti nell'Ordinanza:

- *Tutti i servizi igienici devono essere mantenuti in perfette condizioni igieniche.*
- *Si devono prevedere servizi igienici separati per uomini e donne.*
Nei pressi dei servizi igienici devono esservi strutture adeguate per lavarsi e asciugarsi le mani. Le strutture per lavarsi devono essere situate fuori dalle toilette o nelle immediate vicinanze delle entrate dei servizi igienici.
- *I servizi igienici devono essere disponibili in numero sufficiente (nei cantieri con circa 20 lavoratori devono esservi almeno una toilette/un servizio igienico).*



Dal momento che tutti siamo responsabili dell'attuazione e del rispetto dell'igiene in cantiere, questo tema deve essere oggetto di discussione in sede di trattative di aggiudicazione e riunioni iniziali. L'obiettivo dovrebbe essere quello di fare in modo che sicurezza sul lavoro e tutela della salute siano discusse e verbalizzate come punto all'ordine del giorno nelle regolari riunioni di costruzione. In questo modo, tutti i soggetti coinvolti sono in grado di mantenere in essere le misure igieniche durante l'intero periodo di costruzione.

4. Fonte delle ordinanze e delle norme di legge

Legge sul lavoro (LL)

Ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (OLL3)

Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr)

Direttiva W3/E3

Legge sulle derrate alimentari (LDerr)

Informazioni



Soluzione settoriale della tecnica della costruzione
Igiene in cantiere
suissetec.ch/slps-219

Questa scheda tematica è stata redatta dalla Commissione centrale per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.